

*Rapporto di Commissione di Visita Esterna
della valutazione effettuata presso la
Pontificia Università Lateranense e i
Pontifici Istituti ad instar Facultatis inseriti nella PUL
(Istituto Superiore di Teologia Morale Accademia Alfonsiana, Istituto Patristico Augustinianum,
Istituto di Teologia della Vita Consacrata Claretianum)*

Indice

INDICE	1
INTRODUZIONE	2
1. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)	3
2. MISSION, VISION, GOVERNANCE E PIANO STRATEGICO	7
3. APPRENDIMENTO E RICERCA	8
FACOLTÀ DI TEOLOGIA	8
FACOLTÀ DI FILOSOFIA	9
ISTITUTO PASTORALE "REDEMPTOR HOMINIS"	9
INSTITUTUM "UTRIUSQUE IURIS"	9
<i>Utroque iure</i>	10
<i>Facoltà di Diritto civile</i>	10
<i>Facoltà di Diritto Canonico</i>	11
CLAS	12
CICLO DI STUDI IN "SCIENZE DELLA PACE"	12
CICLO DI STUDIO IN ECOLOGIA ED AMBIENTE.....	12
ACCADEMIA ALFONSIANA	13
ISTITUTO PATRISTICO "AUGUSTINIANUM"	13
ISTITUTO DI TEOLOGIA DELLA VITA CONSACRATA "CLARETIANUM"	14
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	14
4. ANALISI SWOT	15
5. QUALITY ASSURANCE (QA) NELL'ISTITUZIONE	15
6. TERZA MISSIONE	16
7. RACCOMANDAZIONI PARTICOLARI AGGIUNTIVE	16
8. CONCLUSIONI E PRESENTAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI IN ORDINE DI PRIORITÀ	17
ALLEGATO 1 - PROGRAMMA DELLA VISITA	18
ALLEGATO 2 - LETTERA DEL GRAN CANCELLIERE (PUBBLICATA CON LA SUA AUTORIZZAZIONE)	21
ALLEGATO 3 - TESTIMONIANZA DI UNO STUDENTE	23

Introduzione

La Commissione, la cui composizione è stata resa nota il 17 marzo 2023, è così costituita:

Rev. Prof. don Mario Oscar LLANOS TORRES, S.D.B. (Presidente)
Rev. Prof. Martin M. LINTNER, O.S.M. (Esperto tematico)
Rev. Prof. Marek RACZKIEWICZ, C.S.S.R. (Esperto tematico)
Prof. Ugo VILLANI (Esperto tematico)
Prof.ssa Lorella CONGIUNTI (Esperto tematico)
Sr. Veronica - Lilaria MAIELLARO (Esperto Studente)

La Commissione risulta fruttuosamente composta di esperti di settori diversi (filosofia, diritto, teologia, pedagogia), di diverso carisma (sacerdoti, religiosi di varie Congregazioni, laici), di diverse nazionalità di nascita e di lavoro (Italia, Polonia, Austria, Spagna, Argentina) e con diverse esperienze accademiche (Università Pontificie, Università Ecclesiastiche, Università Statali).

Il Presidente della Commissione ha organizzato l'analisi del RAV secondo un duplice criterio:

- il criterio dei settori/facoltà/cicli/istituti secondo le competenze e le specializzazioni degli esperti
- il criterio dell'attenzione trasversale ad alcune specifiche voci del RAV.

Tenendo in conto ambedue i criteri, sono stati distribuiti compiti specifici, come segue:

- Rev. Prof. Mario Oscar LLANOS TORRES, S.D.B., Presidente ed Esperto tematico in Educazione, Vocazioni,
 - attenzione specifica all'istituto Pastorale "*Redemptor Hominis*" (PUL) e al "*Claretianum*";
 - sulla scheda di valutazione, ai punti del o dei RAV numeri 4. Insegnamento e apprendimento e 9. *Quality assurance* (QA).
- Rev. Prof. Martin M. LINTNER, O.S.M., Esperto tematico in Teologia morale:
 - attenzione specifica all'Accademia Alfonsiana;
 - e sulla scheda di valutazione, ai punti del o dei RAV numeri 1. Introduzione e 2. *Vision, mission*, piano strategico:
- Rev. Prof. Marek RACZKIEWICZ, C.S.S.R., Esperto tematico in Teologia, Patrologia:
 - attenzione specifica alla Facoltà di Teologia (PUL), al Centro Lateranense di Alti Studi (CLAS), e all'"*Augustinianum*";
 - e sulla scheda di valutazione, ai punti del o dei RAV numeri 6. Contributi esterni e 7. Risorse
- Prof. Ugo VILLANI, Esperto tematico in Diritto:
 - attenzione specifica all' "*Institutum Utriusque Iuris*" ed alle Facoltà di Diritto Canonico e di Diritto Civile;
 - sulla scheda di valutazione, al punto del o dei RAV numero 8. *Management e organizzazione*
- Prof.ssa Lorella CONGIUNTI, Esperta in Filosofia:
 - attenzione specifica alla Facoltà di Filosofia e i Cicli di Studio in "Scienze della Pace" ed "Ecologia e Ambiente";

- sulla scheda di valutazione, al punto del o dei RAV numero 5. Ricerca (erroneamente chiamato nella scheda con lo stesso nome del punto 4. Insegnamento apprendimento).
- Sr. Veronica - Lilaria MAIELLARO, Esperta Rappresentante Studenti:
 - particolare sensibilità a tutto ciò che riguarda gli “studenti” nel RAV e negli incontri con i vari referenti.
 - sulla scheda di valutazione, al punto del o dei RAV numero 3. SWOT (punti di forza, punti deboli, opportunità e pericoli).

Sr. Veronica Lilaria Maiellaro ha inoltre svolto il lavoro di segreteria durante tutta la visita.

Dopo un personale *training* di preparazione effettuato dai valutatori sui materiali prodotti dall'AVEPRO e dopo una personale lettura del RAV fornito dalla PUL (oltre che dell'*Ordo*), la commissione si è riunita *online* il giorno 21 aprile 2023 per una prima analisi del materiale, la condivisione di opinioni e la programmazione del lavoro da svolgere. In seguito, ciascuno ha compilato la valutazione nelle schede fornite dall'AVEPRO secondo la distribuzione delle competenze e tutte le schede sono state condivise con la Commissione.

La visita ha avuto luogo dalla sera di lunedì 1° maggio fino alla sera di venerdì 5 maggio, secondo il programma allegato a questo Rapporto.

I membri della Commissione hanno effettuato la visita interamente in presenza, con l'eccezione del Rev. Prof. Martin Lintner che ha seguito a distanza i lavori degli ultimi due giorni, come precedentemente concordato e del Prof. Villani arrivato il 1° maggio a sera e assente il 5 maggio mattina a motivo di un importante impegno improrogabile assunto in precedenza.

La Commissione ha realizzato tutti gli incontri e i colloqui previsti nel programma e si è riunita quotidianamente per la discussione e la valutazione di quanto via via emerso.

La mattina di venerdì 5 maggio la Commissione si è riunita per effettuare un lavoro di sintesi degli esiti principali della valutazione che, nel pomeriggio dello stesso giorno, secondo programma, sono stati esposti prima alle Autorità Accademiche (Rettore, Prorettore, Segretario Generale) e poi ai rappresentanti della Comunità Accademica riuniti appositamente dal Rettore. Tali punti sono rielaborati ed estesi nel presente Rapporto.

La Commissione, in ogni fase del proprio lavoro (lettura e valutazione del RAV; visita nell'Università; redazione del Rapporto finale), ha proceduto con spirito di collaborazione ed aiuto reciproco tra i membri della Commissione stessa, ed inoltre con spirito di servizio nei confronti dell'Università da valutare, cosciente della natura del proprio incarico, non di giudizio ma di aiuto, volendo fungere da “specchio” ovvero occasione di riflessione, messa in luce dei punti forti e dei punti deboli, e di conseguenza stimolo al miglioramento.

1. Rapporto di autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di autovalutazione 2017-2022 della Pontificia Università Lateranense, fornito in formato elettronico e cartaceo, consiste in un Fascicolo di complessive pagine 202 e si compone di quattro parti.

- La prima parte è dedicata a “Strutture, ambiti e mezzi della qualità”,
- la seconda parte a “Facoltà, Istituti, Ciclo di Studi” (ovvero Facoltà di Teologia, Facoltà di Filosofia, Istituto Pastorale “*Redemptor Hominis*”, *Institutum Utriusque Iuris*, Facoltà di Diritto Canonico, Facoltà di Diritto Civile, Ciclo di Studio in “Scienze della Pace”, Centro Lateranense di Alti Studi, con undici allegati statistici e quantitativi relativi a studenti, docenti, fonti economiche/finanziarie);
- la terza parte riporta i RAV degli Istituti *ad instar Facultatis* (Istituto Patristico “*Augustinianum*”, Istituto di Teologia della vita consacrata “*Claretianum*”, Accademia Alfonsiana, ciascuno con propri allegati statistici e quantitativi relativi a studenti, docenti, fonti economiche/finanziarie);
- la quarta ed ultima parte relaziona sulle unità amministrative e di gestione. Brevi conclusioni chiudono il fascicolo del RAV (pp. 201-202).

Sono stati inoltre forniti, quali materiali di consultazione: l’*Ordo* del corrente anno accademico; gli esiti dei questionari somministrati; le schede dei docenti; gli Statuti in vigore dall’A.A. 2020-2021; il Piano di miglioramento della qualità ed il Piano strategico entrambi del 2017; inoltre altro materiale illustrativo delle attività dell’Università (come per esempio programmi di attività di ricerca e giornate di studio recentemente avvenute ed in corso).

Il RAV è stato elaborato con il metodo *bottom up/top down*, componendo le autovalutazioni delle varie unità accademiche (Uffici, Facoltà, Istituti) secondo il principio della sussidiarietà / complementarità, con il coordinamento degli organi preposti alla promozione della Qualità ovvero il Comitato per la Qualità e l’Ufficio per la Promozione della Qualità.

Il Comitato per la Qualità è presieduto dal Rettore e costituito dal Pro-Rettore e dal Segretario; dai Presidi degli Istituti *ad instar Facultatis*; da due Docenti stabili per ogni Facoltà/Istituto/Ciclo di studio, designati per due anni; dal Direttore del CLAS; da un rappresentante degli studenti per ogni Facoltà, Istituto, Ciclo di Studi, eletto per un anno; da due rappresentanti del personale non docente, designati per due anni; dal Segretario Generale e dal Coordinatore dell’ICT.

L’Ufficio per la Promozione della Qualità è presieduto dal Pro-Rettore e costituito da Segretario Generale, dall’Economista, dal Responsabile dell’Unità di Controllo interno, dal Coordinatore del CLAS, dal Coordinatore del Servizio ICT, da un Ufficiale con funzioni esecutive.

Tutto il processo che ha portato alla redazione del RAV trae origine dal Rapporto della Commissione della Visita Esterna avvenuta nel 2016, rapporto che risulta pubblicato nel sito della AVEPRO insieme ad una nota di recezione da parte della PUL.

Commenti e raccomandazioni

Il RAV appare redatto con attenzione, nel tentativo di sintetizzare i diversi materiali provenienti dalle varie unità accademiche, ciononostante appare una inevitabile difformità tra le varie parti e la mancanza di alcune informazioni richieste invece dalle Linee Guida dall’AVEPRO.

Il RAV emerge complessivamente illustrativo della realtà della PUL ma non sufficientemente espressivo di tutta la ricchezza ed il dinamismo della medesima.

Alcuni punti vengono sufficientemente evidenziati, come la *vision* e la *mission*, a partire dalla ribadita identità di “Università del Papa” che non è adeguatamente supportata da una visione opportunamente approfondita a fondamento della missione della Lateranense; alcuni aspetti non risultano chiari, quali il profilo degli Istituti *ad instar Facultatis*, non solo dei tre riportati nella terza parte, ma anche e soprattutto dell’Istituto di Pastorale “*Redemptor Hominis*” e dell’*Institutum Utriusque Iuris*. Alcuni aspetti appaiono assenti, quali la Pastorale Universitaria, accidentalmente citata solo a p. 30, così come non appare delineata una strategia unificata di ricerca.

Tutte le opacità e le lacune sono state colmate e chiarite durante la visita della Commissione, non tanto con il confronto con il Comitato con la Qualità, quanto grazie ai dialoghi con le varie componenti accademiche, Facoltà, Istituti, Uffici, e con i vari soggetti, studenti, docenti, impiegati. Il vero punto critico del RAV appare una certa incompletezza nel ritratto dell’Università la cui fisionomia è apparsa alla Commissione sempre superiore e migliore di quanto riportato nel RAV stesso. Anche se le singole facoltà e gli istituti descrivono la loro *vision*, spesso non è chiaro in quale direzione vorrebbero svilupparsi concretamente. Secondo le linee guida del RAV, la *vision* dovrebbe precisare ed esplicitare ciò che l’Istituzione vuole diventare.

Da qui emerge la necessità e il nostro conseguente invito ad un miglioramento della funzionalità del Comitato e dell’Ufficio della Qualità, con particolare raccomandazione a redigere il futuro RAV con maggiore aderenza ed attenzione alla realtà integrale dell’Università, nella sua complessità e ricchezza, e con maggiore attenzione al senso del processo della Qualità, recuperando gli elementi ispiratori presenti già nel Piano di miglioramento della Qualità (2017-2020) che appare molto ricco, profondo ed articolato. Questo Piano di miglioramento della Qualità si propone per molti versi più attento alla *vision-mission* lateranense di quanto possa esserlo il Piano Strategico (2017-2021). Un nuovo Piano di miglioramento della Qualità in base alla presente VVE dovrà recuperare quanto appena detto e mettere coerentemente in pratica quanto previsto dai nuovi Statuti approvati nel 2020.

Commenti e raccomandazioni più puntuali, enucleati anche a partire dal confronto con le conclusioni del Rapporto della Commissione Esterna del 2016, vengono ora elencati nella loro generalità e saranno poi definiti con maggiore precisione, quando necessario, nelle valutazioni specifiche nelle pagine che seguono.

Si rilevano importanti gli aspetti positivi e migliorati rispetto al passato:

- Si è constatata un’accresciuta e positiva coscienza dell’importanza del processo di autovalutazione, rispetto al precedente RAV, che lascia intendere in genere una maggiore conoscenza e coscienza delle varie componenti e dei vari soggetti rispetto alla *Quality assurance*.
- Il compimento e l’approvazione dei nuovi Statuti, in vigore dall’anno accademico 2020-2021 e modificati nel 2022 con elementi d’importante novità istituzionale costituiscono un’indubitabile ricchezza per la PUL, un punto di riferimento per la vita dell’Università in tutti i suoi aspetti.
- L’attuale *leadership*, grazie alla carismatica figura del Rettore nominato dal Pontefice secondo la tradizione e gli Statuti ed in carica dal 1° luglio 2018, che dimostra un grande spirito di servizio e dedizione alla mission della PUL, mediante una costante presenza attiva, si configura come una persona di forza trainante e di stimolo ad una positiva emulazione da parte dello *staff* docente e del personale impegnato in varie forme di collaborazione nell’Università. La sua azione e presenza è sostenuta dai direttivi delle singole unità accademiche coscienti del loro compito e dediti con impegno notevole alle proprie funzioni.
- Grande sensibilità da parte di docenti, studenti e personale alla identità di “Università del Papa”.

- La nuova configurazione istituzionale di Facoltà, Istituti, Cicli di Studio, appare una positiva composizione di diverse autonomie, in particolare per quanto riguarda i tre centri esterni *ad instar Facultatis*.
- Notevole la dedizione al servizio della centralità degli studenti, soprattutto dei laici, presenti in grande numero soprattutto nella Facoltà giuridiche e nel nuovo ciclo in Scienze della Pace. Dal 2019 opera un Gruppo di Lavoro per D.S.A. e Disabilità (GLAD) formato da docenti delle diverse Facoltà e Istituti per consentire la progressione e il completamento del percorso accademico di studenti affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- Buona e confidenziale la relazione tra docenti e studenti.
- Un generale senso di squadra è presente in tutte le componenti insieme a una grande disponibilità alla collaborazione.
- Buona la gestione delle risorse umane e della loro esperienza nella collocazione rispetto ai servizi.
- Positiva la varietà delle vocazioni nello staff dei docenti.
- Si constata la ricerca del costante miglioramento della qualità in alcuni settori quali la Segreteria Generale, la Segreteria degli Studenti, la Biblioteca (di cui si apprezza l'innovativo progetto dell'edificio che va opportunamente valorizzato con iniziative culturali interne ed esterne all'Università) e la qualità del personale impegnato.
- Di grande valore e potenzialità futura l'ottenimento delle equipollenze e dei riconoscimenti dello Stato italiano di diversi percorsi di studio.
- Immediata e positiva la reazione dell'intera università alle esigenze emerse dalla pandemia, in particolare con l'allestimento di una piattaforma comune per la didattica a distanza, sincrona, asincrona, e il formato *blended* (in presenza e a distanza - quest'ultima in alcuni casi o circostanze particolari).
- Appare in fase di notevole sviluppo il processo di innovazione tecnologica, soprattutto a seguito della pandemia.
- Notevoli i processi di digitalizzazione per la didattica ed anche i procedimenti di registrazione delle lezioni abituali nell'Istituto *ad instar Facultatis Claretianum*.
- Si apprezza la creatività e l'attualità dei nuovi Cicli di Studio.
- Apprezzabili ed innovativi i progetti di mobilità degli studenti.
- Pregevoli i tre Centri esterni *ad instar Facultatis*, veri centri di eccellenza e portatori di una evidente caratterizzazione carismatica con una *vision e mission* specifica che si ritaglia entro la *vision e mission* generale della PUL.
- Si apprezza l'esistenza del Codice Etico come allegato dello Statuto dell'Università e si incoraggia la PUL alla sua adeguata implementazione applicativa.

Si segnalano invece come aspetti da sviluppare e migliorare, rispetto a quanto segnalato nel precedente Rapporto di Valutazione Esterna del 2016, i seguenti punti:

- Risulta ancora da sviluppare e maggiormente approfondire l'identità, la *vision* e la *mission* della PUL nella sua concretezza e rispetto ai cambiamenti in atto.
- Da valorizzare maggiormente l'effettivo rapporto con gli *stakeholders* (vescovi, congregazioni, colleghi, istituzioni, servizi...) legati alla vita e alla offerta accademica della PUL.
- Si auspica un maggiore interscambio tra docenti e studenti delle varie unità accademiche (Facoltà, Istituti, Cicli di Studio) a livello accademico, nei progetti di ricerca, nella vita pastorale e nelle attività extra accademiche che fomentino il senso di appartenenza ad un'unica e grande comunità accademica.

- Il Piano strategico dovrà essere strutturato secondo le indicazioni del presente Rapporto di Valutazione Esterna, anche sulla scia di un immediato Piano di miglioramento della qualità, come frutto del processo di cura della qualità.

2. Mission, vision, governance e piano strategico

La Pontificia Università Lateranense si distingue tra le Università Pontificie Romane per la peculiarità di non avere “un carisma o una spiritualità che ne sostiene la *mission* e ne anima la *vision*, ma questo non può significare che manca di una identità” (p. 201 del RAV), e questa identità è interamente radicata nell’essere Università del Vescovo di Roma, intesa non come servizio alla Diocesi di Roma ma alla Chiesa Universale, dunque un’identità radicata anche nell’essere “Università del Papa”. Questo carattere identitario fondato sul diretto rapporto con il Romano Pontefice si radica nella storia ed è stato esplicitamente riconosciuto e rilanciato anche dai più recenti pontefici: Papa Francesco ha visitato tre volte la PUL ed ha costituito due nuove unità accademiche, ovvero il Ciclo di studi in Scienze della Pace con la Lettera *Il Desiderio di Pace*, del 12 novembre 2018, ed il Ciclo di studi in Ecologia ed Ambiente con la Lettera *Chiamata ad educare*, del 7 ottobre 2021.

In quanto Università Pontificia, la PUL organizza la propria offerta formativa secondo la Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, fornendo i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Filosofia, Teologia, Diritto Canonico, Diritto Civile e Scienze della Pace ed inoltre ha una propria peculiarità storica con lo sviluppo dell’*Institutum Utriusque Iuris* ed il legame con gli Istituti recentemente riconosciuti come *Ad instar Facultatis* e fregiati del titolo di Pontifici.

La Facoltà di Diritto Civile, il Ciclo di Studio in Scienza della Pace ed in Ecologia ed Ambiente godono di equipollenza con titoli dell’Università statale italiana, ed inoltre la Facoltà di Filosofia possiede un doppio titolo in accordo con l’Università di Perugia per quanto riguarda il primo e secondo ciclo.

L’ampio edificio in cui si colloca la PUL insiste su territorio extraterritoriale, adiacente alla Sede del Vicariato di Roma, mentre i tre istituti *ad instar Facultatis* hanno sedi proprie esterne.

Alla *governance* accademica dell’Università concorrono i competenti Organi della Santa Sede (Dicastero per la Cultura e l’Educazione, l’AVEPRO) e le Autorità accademiche della PUL che si distinguono in *personali* (il Gran Cancelliere, il Rettore, il Pro-Rettore, i Decani e i Presidi) e *collegiali* (Senato, Conferenza dei decani e presidi, Consigli di Facoltà, di Istituto, di Ciclo di Studi) analogamente alle altre università pontificie, secondo il diritto canonico, gli *Statuti* e le *Ordinazioni* dell’Università e la normativa specifica emanata dalla Santa Sede.

Nello specifico della PUL il *Gran Cancelliere* è l’Em.mo Cardinale Vicario *pro tempore* del Papa per la Diocesi di Roma che dal luglio 2018 mantiene una amorevole vicinanza, svolge la sua funzione di diretta sorveglianza sugli andamenti dell’Università e collabora direttamente con il Rettore.

La *governance* amministrativa e gestionale della PUL dipende dagli organi della Santa Sede (Segreteria di Stato e Segreteria per l’Economia) i cui rappresentanti, insieme al Rettore, al Pro-Rettore e al Segretario Generale, costituiscono il Consiglio Superiore di Coordinamento, che opera in base ad un Rescritto del Pontefice, del 21 agosto 2021.

Gli obiettivi generali del Piano Strategico espressi nel RAV alle pagine 27-31 appaiono piuttosto generici: “la formazione cristiana, scientifica e umana di ogni studente o di chi si avvicina alle sue attività scientifiche e didattiche”; “la ricerca è posta al servizio della Chiesa universale ed è rivolta al progresso delle società di tutto il mondo e delle singole persone che le compongono”; senso di

comunità; servizio ecclesiale nel “continuo dialogo con persone di ogni continente e lo scambio di conoscenze e professionalità” . Più specifico appare il progetto di rispondere ad impellenti esigenze: «a) promuovere la ricerca nelle aree scientifiche di maggior impatto per la Chiesa e la Società; b) favorire l'accoglienza di studenti particolarmente interessati ad un maggiore impegno così da orientarli verso obiettivi di eccellenza. Questo anche mediante la collaborazione e l'intesa con altre realtà accademiche e scientifiche (accordi per i doppi titoli o per titoli congiunti, scambio docenti, formazione postgrado)».

Commenti e raccomandazioni.

Risulta necessaria una maggiore riflessione secondo i criteri della *Quality Assurance* per precisare come l'identità della PUL si esprima in una *vision*, esplicitando ciò che l'istituzione vuole diventare, e come si realizzi concretamente nella *mission*.

L'identità di “Università del Papa” potrebbe per esempio dare ispirazione a Cicli di Studio o aree di ricerca interfacoltà o cattedre specifiche sul Sommo Pontefice e sul suo Magistero.

Inoltre appare auspicabile riprendere ed approfondire ricerche storiche anche mediante le fonti di archivio, a vario livello, sulla stessa PUL: la sua nascita, il suo percorso di sviluppo, il suo rapporto con i Pontefici.

Occorre rilevare che abbiamo ricevuto notevoli stimoli indicativi della identità della PUL dalla testimonianza del Gran Cancelliere, il quale ci ha inviato una lettera in cui la *mission* della PUL appare in modo vivido.

Altrettanto notevole la testimonianza di uno dei rappresentanti degli studenti della Facoltà di Diritto Civile, il quale su nostra richiesta ha anche consegnato una relazione scritta delle sue parole dalla quale traspare con notevole chiarezza come uno studente percepisca la *mission* della PUL.

Alleghiamo entrambi gli scritti a questo rapporto, avendone ricevuto autorizzazione dagli Autori.

Appare apprezzabile che i due punti specifici della ricerca, sopra evidenziati, siano in fase di realizzazione, soprattutto per quanto riguarda la ricerca della eccellenza (segnatamente nei tre istituti esterni *ad instar Facultatis*, grazie alla loro specializzazione), gli accordi per l'equipollenza e/o il riconoscimento dei titoli accademici (per i nuovi Cicli di Studio, la Facoltà di Diritto, la Facoltà di Filosofia).

3. Apprendimento e ricerca

L'offerta accademica della PUL è molto articolata e si compone di Facoltà, Istituti *ad instar Facultatis*, Cicli di Studio.

La Commissione ha formulato valutazioni specifiche per ogni componente accademica, per la peculiarità delle unità accademiche, in cui appare valorizzata l'autonomia.

Facoltà di Teologia

La Facoltà sembra offrire una formazione teologica solida e articolata; i docenti stabili ed incaricati sono pienamente dediti all'insegnamento; positiva la dimensione internazionale sia tra i docenti che tra gli studenti; apprezzabili i legami istituzionali con altri centri accademici (la Facoltà cura 27 tra Istituti teologici e ISSR incorporati, affiliati e aggregati); molto apprezzata la nuova specializzazione in Teologia Interconfessionale.

Si consiglia di:

- articolare maggiormente nel piano didattico la *vision* e la *mission*;
- elaborare un piano strategico specifico, al momento assente;
- consolidare il numero di docenti stabili in base agli oggettivi bisogni d'accordo con gli organi della Santa Sede;
- coltivare maggiormente la *Quality Assurance* entro la Facoltà;
- affrontare la questione del reclutamento dei docenti, legata comunque alla situazione economica della PUL;
- valorizzare maggiormente la Facoltà al momento scarsamente visibile nella VVE vista l'importanza della medesima entro la PUL di cui costituisce un elemento fondamentale;
- articolare la terza missione al momento non rilevata;
- organizzare la formazione permanente dei docenti, mediante partecipazione sistematica e pianificata a convegni ed attività di aggiornamento.

Facoltà di Filosofia

La Facoltà coltiva da tempo un giusto equilibrio tra tradizione ed innovazione; positivo il rapporto istituzionale con l'Università di Perugia, non solo per il beneficio derivante dalla possibilità del doppio titolo ma per l'occasione di scambio effettivo a livello culturale che si è constatata dalla testimonianza degli studenti; apprezzabile la ricerca transdisciplinare; notevole il fatto che le aree di ricerca della PUL su "Edith Stein", "Fondamenti della Scienza", Metafisica e la Cattedra "San Tommaso" siano dirette da professori di filosofia.

Si invita la Facoltà a curare con particolare attenzione la formazione per coloro che frequentano il biennio per proseguire gli studi teologici, in quanto elemento caratterizzante della formazione presbiterale.

Istituto Pastorale "*Redemptor Hominis*"

L'Istituto con i nuovi Statuti ha ricevuto la configurazione di Istituto *ad instar Facultatis* e in tale condizione, l'autonomia dalla Facoltà di Teologia, fatto che costituisce una ricchezza per la PUL per la specificità del suo indirizzo pastorale. Si apprezza la varietà dei percorsi offerti, sia accademici che professionalizzanti. Si consiglia di:

- sviluppare le ricerche specifiche nel settore;
- rivedere i percorsi formativi puntando su quelli di *pastorale della salute e dottrina sociale della Chiesa*, rispetto a quelli di *pastorale dell'educazione e della comunicazione* già presenti in consolidate offerte formative nelle Università e Facoltà Pontificie Romane;
- operare una maggiore apertura alla terza missione ed alla formazione permanente mediante la partecipazione a congressi e convegni specifici;
- curare il rapporto con gli *stakeholders*;
- arricchire il corpo docente di professori stabili, al momento scarsi;
- operare attenzione alla diversa natura della proposta accademica rispetto ai percorsi professionalizzanti, affinché il punto di forza non si riveli una debolezza.

Institutum "*Utriusque Iuris*"

L'Istituto, che costituisce una ricchezza specifica nella storia della PUL, ha sin dalla sua istituzione la qualifica di *ad instar Facultatis* (1937); proprio la storia spiega la complessa situazione istituzionale; infatti, l'Istituto oltre ad essere come una Facoltà, si compone di due Facoltà in sé autonome: Diritto Civile e Diritto Canonico.

L'Istituto appare lodevole per la specifica attenzione ai rapporti tra diritto canonico e i vari sistemi di diritto civile dei diversi paesi di provenienza degli studenti; la sua identità costituisce di per sé una occasione di ricerca.

Particolare rilevanza ha acquisito la Scuola di Alta Formazione in Cause dei Santi, strutturata congiuntamente al Dicastero delle Cause dei Santi per la formazione di Postulatori o Collaboratori nella Curia Romana, a livello diocesano o negli IVCSVA.

Si consiglia di:

- curare la diversificazione dei contenuti dei programmi nella medesima disciplina in funzione dei diversi curricula in cui sono inseriti;
- svolgere un ruolo di aggregazione in ricerche collettive sul magistero pontificio.

Il RAV, riguardo alle unità giuridiche, risulta generalmente esauriente ed estremamente chiaro e aperto nella presentazione dei punti di forza, come delle loro debolezze e criticità.

Utroque iure

I gradi accademici *in Utroque iure*, per un verso, rappresentano un *unicum* della PUL e, per altro verso, realizzano appieno un incontro e un dialogo fecondo tra il diritto canonico e quello “secolare”, nella percezione della sostanziale unità del fenomeno giuridico, malgrado le indubbie specificità delle diverse esperienze giuridiche.

Gli studi *in Utroque iure*, invero, appaiono forse i più congeniali al magistero della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, in particolare ai “criteri di fondo per un rinnovamento e un rilancio del contributo degli studi ecclesiastici a una Chiesa in uscita missionaria” consistenti nel “dialogo a tutto campo” per promuovere una “autentica cultura dell’incontro” e nell’inter- e la trans-disciplinarietà, in conformità del “principio vitale e intellettuale dell’unità del sapere nella distinzione e nel rispetto delle sue molteplici correlate e convergenti espressioni”. Oltre a questo specifico peso culturale, ci sembra che una particolare valorizzazione degli studi dell’*Utrumque Ius* potrebbe fornire anche un rimedio e un’opportunità a fronte delle criticità che il RAV non manca di evidenziare e analizzare con lucidità e franchezza, a cominciare dalla flessione nelle iscrizioni.

Si consiglia:

- valorizzare ulteriormente il metodo di comparazione tra il diritto canonico e quelli “secolari”, sia nell’insegnamento che nella ricerca.

Facoltà di Diritto civile

La ricchezza di questa Facoltà consiste nel servizio di formazione globale che offre ai numerosissimi studenti laici, grazie alle equipollenze dei titoli. Un elemento di debolezza è rappresentato dalla scarsa notorietà della Facoltà di Diritto civile, a fronte di un’agguerrita concorrenza nelle numerose Università romane.

Tra le opportunità di miglioramento segnalate nel RAV appare sicuramente condivisibile una riduzione, almeno temporanea, delle aree di indirizzo specialistiche della laurea magistrale, cioè, attualmente, professioni legali, storico, canonico, comunità internazionale e diritti umani, *law tech % start-up*.

Infatti, una eccessiva specializzazione può condurre a una frammentazione della didattica e può limitare, piuttosto che potenziare, le prospettive di lavoro. In particolare, gli indirizzi storico e canonico sembrano avere una difficile ricaduta professionalizzante; l’approccio storico,

indispensabile per una comprensione di qualsiasi fenomeno giuridico, non dovrebbe incanalarsi in uno specifico indirizzo, ma dovrebbe caratterizzare in maniera trasversale l'intero corso di studi.

Si consiglia di:

- lavorare per istituire convenzioni ed accordi europei ed extraeuropei arricchenti l'esperienza e conoscenza dei docenti;
- orientare il conferimento degli incarichi di insegnamento verso docenti di qualificato prestigio accademico come segnalato nel RAV a p. 111;
- ridurre o sospendere gli indirizzi specialistici in funzione di una maggiore consistenza della proposta formativa unificata anche in ordine al profilo professionalizzante in uscita.

Facoltà di Diritto Canonico

La Facoltà ha realizzato nel RAV 2018-2022 una puntuale analisi sulla base delle indicazioni del precedente Rapporto di Valutazione Esterna (2016) segnalando le condizioni di accoglienza o rifiuto, o anche le impossibilità di attuazione dei lineamenti proposti, e prospettando le principali scie dell'impegno della Facoltà. Essa ha riflettuto coerentemente sulla sua *vision-mission* orientata alla formazione di "giuristi ecclesiali capaci di operare all'interno di qualsiasi situazione giuridica" rifacendosi alla tradizione della "Scuola romana", sulla sua proposta formativa rivolta a chierici, consacrati e laici in funzione di una sensibilità dei medesimi verso i bisogni delle persone e le esigenze pastorali dell'attività giudiziale ecclesiale, e ha indicato le sue opzioni sulle forme di approccio alla terza missione attraverso giornate di particolare riflessione giuridica su accurati aspetti della legge ecclesiale.

Notevoli indicazioni versate nello SWOT della Facoltà e nel Piano Strategico, dove si rileva la nuova condizione del Diritto penale canonico e la dipendenza strutturale economica dalla Santa Sede che richiede gradualità per alcune realizzazioni atte al miglioramento delle attuali condizioni (in particolare, il reclutamento di nuovi docenti e l'apertura ad altro tipo di istanze formative).

Sebbene si evidenzia giustamente come punto di forza la caratterizzazione del curriculum formativo secondo una impostazione "*utroquistica*" (e comparatistica), nel RAV non emerge con chiarezza in quale misura la sensibile diminuzione di iscrizioni, specie di studenti italiani, riguardi, rispettivamente, il Diritto Canonico e *l'Utrumque Ius*. Purtroppo, il calo delle iscrizioni di laici, se dovuto – come sembra – alla riduzione delle opportunità di lavoro, appare difficilmente contrastabile.

Si consiglia:

- cogliere l'opportunità dell'inserimento della Facoltà all'interno dell'«Università del Papa» e della tradizione dell'*Institutum Utriusque Iuris* per ulteriori collaborazioni dei docenti stabili e il loro impegno nella ricerca inter-trans-disciplinare.
- la ricerca, che è svolta con lusinghieri risultati dai docenti della Facoltà, va approfondita trovando degli elementi di aggregazione per ricerche collettive, in particolare sul magistero del Sommo Pontefice.
- continuare l'impegno del Diploma in Diritto matrimoniale e processuale canonico (secondo l'Istruzione CEC 2018).
- approfondire vincoli e interscambi adatti alla formazione permanente dei docenti e alle possibili forme di servizio ad altre università o enti ecclesiali.
- richiedere – in conformità della meritoria tradizione della PUL – un elevato livello di preparazione e di qualità ai fini del conseguimento dei vari titoli accademici prevedendo anzitutto il dottorato su base triennale.
- affrontare con determinazione il problema della minima base comune della lingua italiana come prerequisito per gli studenti arrivati da altri settori linguistici.

CLAS

Si apprezza la precisione nella redazione del RAV del CLAS. Appare opportuna l'organizzazione del Centro nell'offerta dei corsi di lingue per gli studenti a vari livelli. Tra gli studenti è apparsa ricorrente la richiesta di corsi di Francese, che tuttavia non possono essere istituiti ancora per mancanza di un numero minimo congruo di iscritti.

Si suggerisce di:

- dare continuità e supporto ai Corsi di Alta Formazione e ai Diplomi di I e II livello, favorendo l'ampliamento dell'offerta formativa post-graduo e una cultura della qualità nei percorsi che garantiscono formazione e professionalità;
- essere creatore della sensibilità e della coscienza della necessità di formazione nella lingua italiana previa all'avvio degli studi promuovendo decisioni istituzionali anche per le altre università pontificie romane e facilitando corsi di potenziamento della lingua *in itinere*.

Ciclo di Studi in "Scienze della pace"

Il Ciclo è recente e si pone come un *unicum* nel contesto delle Università Pontificie per il settore scientifico-disciplinare in cui è inserito e per l'impostazione *inter* e *trans* disciplinare. La *mission* è formare professionalità che nella Chiesa e nella Società civile siano capaci di gestire attraverso il *metodo della pace* i conflitti frutto della complessità dei processi sociali, culturali, religiosi, politici, economici, giuridici. La *vision* è resa evidente nella impostazione curricolare che include gli ambiti teologico, filosofico, storico, giuridico, economico e sociale. Nel breve periodo trascorso dalla sua istituzione ha operato per consolidare le tre finalità costitutive: la *conoscenza*, la *competenza* e la *ricerca* (cf. RAV, pp. 119-121).

I gradi accademici conferiti sono equipollenti con un titolo statale italiano al cui percorso di studi la PUL si uniforma pur riservandosi l'autonomia nel definire l'iter accademico e i relativi programmi.

Si consiglia di:

- assicurare il potenziamento di *stage* e contatto con gli *stakeholders* proseguendo in particolare il rapporto instaurato con la *United Nations University for Peace* (Costa Rica) per il proseguimento della formazione degli studenti ai fini delle carriere internazionali;
- lavorare maggiormente sullo studio della ricaduta a livello lavorativo;
- favorire maggiormente i contatti con gli ambienti di lavoro e di decisione che potrebbero accogliere tali nuove figure specializzate.

Ciclo di Studio in Ecologia ed Ambiente

Istituito solo nel 2021, se ne apprezza la creatività, la risposta a bisogni attuali, i legami internazionali che, nell'ottica della *Quality Assurance*, hanno permesso la creazione della Cattedra UNESCO per l'educazione alla sostenibilità.

Si raccomanda

- la specializzazione dei docenti e la cura di un percorso accademico appropriato e professionalizzante.

Accademia Alfonsiana

L'Accademia Alfonsiana costituisce un centro di eccellenza, per la specializzazione nell'ambito della ricerca nella teologia morale, un servizio alla Chiesa reso possibile dalla Congregazione del Santissimo Redentore che investe uomini e soldi in questo importante progetto di formazione.

Si consiglia di:

- affrontare in una forma organica - anche a livello di Governo della Congregazione - il funzionamento della biblioteca particolarmente per quanto riguarda il rapporto del personale con gli utenti, il prestito dei libri, la consultazione degli stessi testi per lunghi periodi da parte dei docenti o altri lettori, che crea difficoltà a studenti e docenti;
- affrontare con il Governo della Congregazione la ricerca e l'inserimento di nuovi docenti e collaboratori redentoristi per rendere più attraente e valorizzato il servizio dell'insegnamento presso l'Accademia Alfonsiana in qualità di docenti stabili;
- curare i rapporti con gli *stakeholders* propri dell'Accademica, come ex-allievi, vescovi, superiori, organismi ecclesiali vari, al fine di fare rete per una migliore incidenza nel proprio contesto di riferimento e per sviluppare progetti specifici (forum, convegni, webinar, ricerche condivise, pubblicazioni, ecc.)
- sviluppare la rete, già esistente, tra i vari Istituti e centri universitari a Roma e a livello mondiale che lavorano nell'ambito della ricerca e della formazione teologica morale, inserendo in questo processo anche gli altri centri studi dei redentoristi in ordine ad un impegno formativo più ampio per il perfezionamento di docenti o altri possibili fruitori del pregiato servizio dell'Accademia;
- continuare a strutturare in forme organiche il rapporto tra l'Accademia Alfonsiana e la Pontificia Università Lateranense.

Istituto Patristico "Augustinianum"

Si apprezza l'eccellenza della ricerca e il grande impegno formativo di questa gloriosa istituzione che si avvantaggia dei docenti agostiniani e della collaborazione di studiosi di eccellenza delle Università statali.

Si suggerisce di:

- coltivare l'autovalutazione mediante *test* di tipo qualitativo essendo quelli quantitativi poco significativi con i numeri ristretti dei propri studenti;
- evitare - con l'impegno del governo generale dell'Ordine Agostiniano - il *gap* generazionale tra vecchi e nuovi docenti stabili agostiniani;
- curare la terza missione aprendosi ad altre istanze formative offerte alla Chiesa e ad altri Istituti;
- incrementare la partecipazione dei docenti ai Congressi e l'offerta di seminari già comunque notevoli;
- curare i contatti con gli ex allievi;
- programmare prospetticamente, di concerto con il governo generale dell'Ordine Agostiniano, prospettive future per il sostegno economico all'Istituto.

Istituto di Teologia della Vita Consacrata "Claretianum"

L'Istituto gode di una peculiare atmosfera di allegra familiarità ed armoniosa composizione di spiritualità diverse. Nel Rapporto della precedente visita si raccomandava una separazione, anche fisica, tra i percorsi propriamente accademici che conferiscono gradi di licenza e dottorato ed i percorsi di formazione che conferiscono diploma. La distinzione fisica si è rivelata impossibile negli spazi a disposizione, mentre invece è apprezzabile il lavoro di distinzione didattica, mediante attività diversificate e valutazioni diverse, tra i due percorsi.

Si consiglia:

- il coordinamento e l'unificazione con altri centri di studio dei claretiani tramite l'impegno del Governo generale claretiano;
- rivedere il sistema di valutazione a favore di inchieste qualitative più adatte a piccoli numeri;
- operare una attività di ricerca fondi per borse di studio;
- curare i rapporti in chiave formativa e informatica con gli *stakeholders*, istituzioni e servizi, quali USMI, UISG, Dicasteri Vaticani, ecc.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si apprezza in ogni unità accademica una buona atmosfera di serenità e collaborazione, un positivo senso di appartenenza all'istituzione, un rapporto molto buono tra docenti e studenti.

Si consiglia di:

- istituzionalizzare occasioni di incontro interdisciplinari tra le diverse unità componenti la realtà della PUL, a livello di attività sia accademiche che extra-accademiche;
- ai vari docenti di fare parte attiva delle Associazioni nazionali ed internazionali della propria materia come così pure di associazioni teologiche interdisciplinari;
- procedere ad una ricerca comune, secondo i tratti già evidenziati in precedenza, ovvero nei termini di una valorizzazione della ricerca sul Magistero dei Pontefici e sulla storia della PUL.

Si nota una generale problematica relativa al livello iniziale della lingua italiana.

Si consiglia di:

- operare affinché la PUL perori presso la comunità delle Università Pontificie romane l'istituzionalizzazione del livello A2 in italiano come prerequisito minimo per l'accesso ai corsi.

Si nota una certa difformità nelle esperienze di formazione dei dottorandi, che in alcune Facoltà sulla base di specifiche regolamentazioni, sono maggiormente impegnati nella formazione docente come sostegno alla didattica ed altri impegni accademici dei docenti.

Si consiglia di:

- inserire tali attività nel percorso formativo dei dottorandi di ogni Facoltà. Questa possibilità di tirocini di docenza, specifici del terzo ciclo di studi può essere parte della proposta formativa dei dottorandi con puntuale determinazione di eventuali ore di lezione, collaborazione con il docente nella realizzazione didattica del corso, correzioni di lavori, tutoraggio di tesi del primo ciclo, ecc. Questo arricchirebbe il percorso di dottorato e sarebbe

anche un aiuto per i docenti che talvolta lamentano un carico eccessivo di impegni, a detrimento del tempo da dedicare alla ricerca.

A proposito del carico orario dei docenti, la Commissione ha preso atto che il Contratto lavorativo dei docenti stabili della PUL prevede la presenza in Università di 18 ore settimanali distribuite su tre giorni, di cui 5 ore di docenza e 3 di ricevimento studenti.

Si consiglia:

- il rispetto di questo aspetto contrattuale che, oltre a collocarsi in una elementare prospettiva della deontologia professionale, offrirebbe un importante vantaggio alla progettazione e realizzazione della ricerca in comune, la condivisione di prospettive e novità, la cura degli studenti, l'accompagnamento delle tesi, ecc.
- la sistematizzazione organica del servizio docente all'istituzione con opportuna progettazione, programmazione e controllo dei tempi dediti alle varie funzioni docenti a partire dalla relazione contrattuale stabilita.

4. Analisi SWOT

Si nota che il RAV a livello generale appare carente nella analisi dei punti SWOT, e trascurato dalla maggior parte delle unità accademiche. In generale sembra che questo tipo di analisi non sia ancora entrata nella mentalità della PUL.

Si consiglia di:

- ampliare la cultura della qualità su questo e altri particolari delle esigenze contenute nelle Linee Guida dell'AVEPRO;
- articolare il processo di autovalutazione e il conseguente RAV proprio a partire da un ordinato ed onesto discernimento dei punti di forza, i punti di debolezza, le minacce e le opportunità.

Si segnala quale punto nodale la presenza di studenti chierici, consacrati e laici, che costituisce un grande punto di forza della PUL, ancora da valorizzare maggiormente in termini di opportunità, evitando che possa invece costituire una minaccia se conducesse a trascurare i primi destinatari dell'offerta formativa che storicamente sono seminaristi e preti, oppure invitasse a tenere separate le due tipologie di studenti.

5. Quality Assurance (QA) nell'Istituzione

Si apprezza l'istituzione della Commissione della Qualità e dell'Ufficio della Qualità come regolamentato dagli Statuti recentemente approvati.

Tuttavia si nota una certa discontinuità nel processo che dall'ultima visita del 2016 ha condotto alla elaborazione del RAV attuale. Infatti, il processo di pianificazione del miglioramento della qualità e la conseguente redazione di un Piano Strategico appare lacunoso a livello generale e scarsamente influente in quasi tutte le unità accademiche.

Si consiglia di:

- operare una ordinata e sistematica analisi SWOT, come già sopra riportato;

- assicurare una certa stabilità e competenza dei vari membri della Commissione della Qualità, affinché i processi avvengano con continuità e progressione.

6. Terza missione

Questo punto non appare adeguatamente messo a fuoco nel RAV e non è stato quasi mai messo a tema durante la visita pur essendo comunque curato nella PUL, nell'ottica del *public engagement*, con iniziative del CLAS rivolte al personale della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, ai responsabili gestionali di Diocesi e di IVCSVA; e con corsi gratuiti forniti agli studenti di scuole superiori.

Si consiglia di:

- valorizzare l'intrinseco apporto alla terza missione che alcuni percorsi didattici della PUL di per sé possiedono. Per esempio, si potrebbe mettere in luce il loro contributo al processo di formazione di giuristi cristiani che opereranno poi nel mondo giuridico civile;
- accompagnare e curare le forme di realizzazione della terza missione degli Istituti *ad instar Facultatis*.

I nuovi Cicli di Studio hanno una indubitabile ricaduta su soggetti esterni, da sistematizzare e organizzare.

Infine, si rileva che la Pastorale Universitaria, assente nel RAV, in realtà è coordinata dal Vicariato ed integrata nelle attività della Diocesi: ciò appare di buon auspicio per la terza missione nel mondo universitario romano e nel mondo del volontariato.

In generale si raccomanda di:

- curare maggiormente i rapporti con le entità ed i soggetti esterni alla PUL.

7. Raccomandazioni particolari aggiuntive

1. Si apprezza la presenza di numerosi studenti laici, per questo si raccomanda in modo particolare di curare la ricerca di possibilità di borse di studio per i laici ed anche la possibilità di alloggio per gli studenti fuori sede.
2. Anche le attività formative all'estero, a partire dallo studio delle lingue, richiedono strategie speciali per gli studenti laici.
3. Si ribadisce ancora come raccomandazione particolare, l'esortazione affinché la PUL si faccia promotrice del livello A2 di lingua italiana come prerequisito di accesso a tutte le Università Pontificie romane.
4. Si osserva la necessità di una svolta decisa nella politica accademica ed economica che permetta alle Facoltà della PUL di realizzare pienamente i propri obiettivi didattici, di formazione e di ricerca scientifica e di presentarsi come polo di eccellenza in termini altamente competitivi nel panorama universitario.
5. Si segnala la possibilità di assumere sistemi di informazione e controllo delle attività di formazione permanente dei docenti attraverso la certificazione della partecipazione a convegni e congressi internazionali, tanto come partecipanti quanto meglio ancora come

relatori che assicurino l'aggiornamento dei docenti e favoriscano alcuni aspetti dell'internazionalizzazione della PUL.

8. Conclusioni e presentazione delle raccomandazioni in ordine di priorità

In conclusione, la nostra Commissione esprime che:

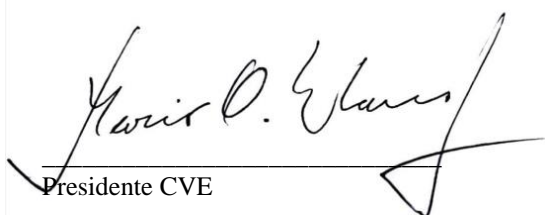
- Si apprezza l'aria di novità, creatività ed entusiasmo che sembra animare la vita della PUL negli ultimi anni, grazie - come già espresso - anche alla figura dell'attuale Rettore, primo rettore laico nella storia della PUL, e - dato non indifferente - primo rettore proveniente dal corpo docente attivo della medesima.
- Si deve evidenziare come «notevole» anche il ruolo di interesse paterno effettivamente agito dal Gran Cancelliere ed il rapporto di grande collaborazione tra il Gran Cancelliere ed il Rettore.
- Si rileva positivamente lo spirito di squadra che si percepisce come stile di *governance* accademica tra le persone impegnate nella *leadership* universitaria.
- Si vuole anche esprimere un giudizio di apprezzamento per il corpo dei collaboratori della Segreteria degli Studenti e in modo speciale per la Segretaria Generale, e un apprezzamento per le varie persone impegnate nei compiti di servizio delle varie unità accademiche integranti la PUL.

Qui di seguito si radunano le principali raccomandazioni in prospettiva di qualifica e miglioramento in ordine gerarchico:

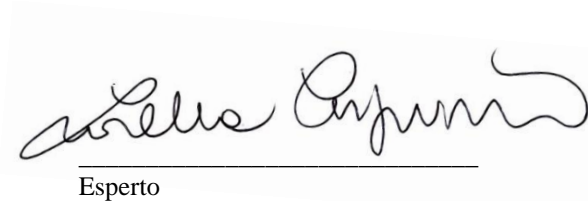
1. Articolare l'identità in *vision* e *mission* a livello generale nella Pontificia Università Lateranense e analogamente e dipendentemente nelle singole unità accademiche che la compongono.
2. Curare maggiormente i processi della *Quality Assurance* di ogni unità accademica e di tutta l'Università secondo le specifiche Linee Guida dell'AVEPRO.
3. Assicurare la qualità docente attraverso la promozione della regolarità di funzionamento orario sulla base contrattuale per i professori stabili associata ad una saggia progettazione e accompagnamento della realizzazione delle attività individuali e di gruppo al servizio della PUL.
4. Promuovere, in particolare, attività di ricerca comuni e transdisciplinari fondate sulla identità pontificia della PUL.
5. Garantire l'aggiornamento e la formazione permanente dei docenti con la certificazione della loro partecipazione a eventi adatti a tale fine a livello internazionale in qualità di partecipanti e relatori.
6. Ottimizzare una proficua adeguazione e integrazione della offerta formativa ai chierici ed ai laici.
7. Curare i rapporti con gli *stakeholders*, in particolare per quanto riguarda l'accompagnamento e il sostegno degli studenti, la valutazione dell'offerta formativa, e il contatto con le realtà di riferimento per l'integrazione della formazione pratica degli studenti in diversi campi operativi.
8. Garantire forme di sostegno in particolare agli studenti laici attraverso forme adatte di *scholarship*.

9. Assumere politiche di *fundraising* adatte ad un potenziamento del numero e della formazione permanente dei docenti, del personale impegnato nella ricerca attraverso progetti *ad hoc*, del sostegno agli studenti.

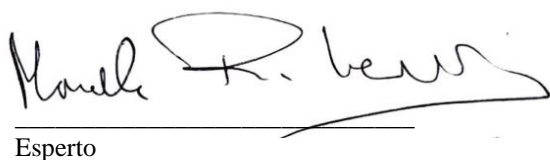
Roma, 31 maggio 2023 - *Visitazione di Maria Ss.ma a sua cugina Elisabetta*



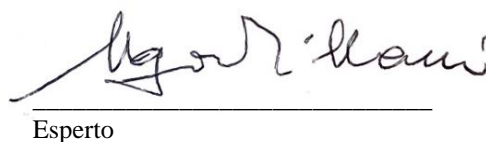
Presidente CVE



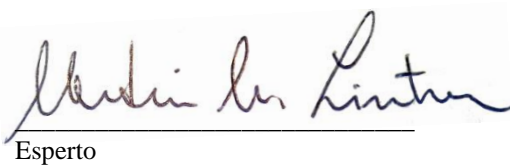
Esperto



Esperto



Esperto



Esperto



Studente

ALLEGATO 1 - Programma della visita

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE Programma della Visita della Commissione di Valutazione 2 - 5 maggio 2023	
Lunedì 1° maggio 2023	
pomeriggio/sera	Arrivo dei Membri della Commissione al Best Western Hotel President (Via Emanuele Filiberto, 173). Cena della Commissione in Hotel.
Martedì 2 maggio 2023	
9.30 - 10.30	Incontro della Commissione con il Rettore, Prof. Vincenzo Buonomo
10.30 - 11.00	Pausa
11.00 - 11.30	Incontro con il Comitato per la Qualità (Pro-Rettore, Prof. Antonio Pitta, 3 docenti e uno studente; presenti anche i Presidi degli Istituti <i>ad instar</i> Proff. P. Alfonso Amarante – Accademia Alfonsiana; P. Maurizio Bevilacqua – Claretianum; P. Giuseppe Caruso – Augustinianum).
11.45 - 12.30	Visita dell'Università (Biblioteca, Aula Magna, Cappella, ambienti della vita universitaria)
12.45	Pranzo presso la saletta riservata (per la sola Commissione)
Pomeriggio - Pontificio Istituto Superiore di Teologia Morale "Accademia Alfonsiana"	
14.30	Trasferimento della Commissione dalla PUL all'Accademia Alfonsiana, con apposito servizio navetta
15.00	15.00 Incontro con il Moderatore Generale (o suo delegato), il Preside, il Vicepreside e gli Officiali Maggiori 15.45 Visita guidata all'Istituto 16.15 Incontro con la commissione per la Promozione della Qualità 17.00 Incontro con gli studenti e a seguire incontro con i restanti dipendenti 17.45 Coffee break 18.15 Incontro con i docenti 19.00 Incontro di debriefing - Commissione di valutazione 19.30 Incontro con il Preside e il vice Preside per la presentazione dei risultati e raccomandazioni 20.00 Cena presso l'Accademia Alfonsiana Trasferimento in Hotel con servizio navetta
Mercoledì 3 maggio 2023	
9.30 - 11.00	Incontro con i Docenti (1 per ogni Facoltà/Istituto/Ciclo di studi)
11.00 - 11.30	Pausa
11.30 - 12.00	Incontro con il Decano di Teologia, Prof. R. Ferri e di Filosofia, Prof. P. Larrey; il Preside dell'Istituto Pastorale, Prof. P. Asolan.
12.00 - 12.30	Incontro con il Preside dell'Istituto <i>Utriusque Iuris</i> , Prof. M. Nacci, i Decani di Diritto Canonico, Prof. P. Gherri, di Diritto Civile, Prof. E. Mei e il Delegato di "Scienze della Pace", Prof. G. Alfano.
12.45	Pranzo presso Saletta PUL (per la sola Commissione)
Pomeriggio - Pontificio Istituto Patristico Augustinianum	
14.30	Trasferimento della Commissione dalla PUL all'Augustinianum, con apposito servizio navetta
15.00	15.00 Incontro con il Moderatore Generale (o suo delegato), il Preside, il Vicepreside e gli Officiali Maggiori

	15.45 Visita guidata all'Istituto 16.15 Incontro con la commissione per la Promozione della Qualità 17.00 Incontro con gli studenti e a seguire incontro con i restanti dipendenti 17.45 Coffee break 18.15 Incontro con i docenti 19.00 Incontro di debriefing - Commissione di valutazione 19.30 Incontro con il Preside e il vice Preside per la presentazione dei risultati e raccomandazioni 20.00 Cena presso l'Istituto <i>Augustinianum</i> Trasferimento in Hotel, con servizio navetta
Giovedì 4 maggio 2023	
9.00 - 9.30	Incontro con i Rappresentanti degli studenti di Primo Ciclo
9.30 - 10.00	Incontro con i Rappresentanti degli studenti di Secondo Ciclo
10.00 - 10.30	Incontro con gli studenti di Terzo Ciclo
10.30 - 11.00	Pausa
11.00 - 11.30	Incontro con i Docenti Responsabili Aree di Ricerca e Cattedre speciali
11.30 - 12.00	Incontro con il Rettore e i Responsabili di Uffici e Servizi amministrativi
12.00 - 12.30	Incontro con il Responsabile del Centro Lateranense Alti Studi – CLAS, Prof. R. Lomonaco; GlaD (per gli studenti), prof.sa A.M. Pezzella; Associazione Internazionale Lateranense, Avv. F. Mattiocco
12.30 - 12.50	Incontro con il Gran Cancelliere, S .Em. Card. Angelo De Donatis
13.00	Pranzo presso Saletta PUL (per la sola Commissione)
Pomeriggio - Pontificio Istituto di Teologia della Vita Consacrata <i>Claretianum</i>	
14.30	Trasferimento della Commissione dalla PUL al <i>Claretianum</i>
15.00	15.00 Incontro con il Moderatore Generale (o suo delegato), il Preside, il Vicepreside e gli Officiali Maggiori 15.45 Visita guidata all'Istituto 16.15 Incontro con la commissione per la Promozione della Qualità 17.00 Incontro con gli studenti e a seguire incontro con i restanti dipendenti 17.45 Coffee break 18.15 Incontro con i docenti 19.00 Incontro di debriefing - Commissione di valutazione 19.30 Incontro con il Preside e il Vicepreside per la presentazione dei risultati e raccomandazioni 20.00 Cena presso l'Istituto <i>Claretianum</i> Trasferimento in Hotel, con servizio navetta
Venerdì 5 maggio 2023	
	Riunione privata della Commissione
15.30	Incontro con il Rettore e il Pro-Rettore per le comunicazioni circa la presentazione ufficiale dei risultati e delle raccomandazioni
16.30	Presentazione dei risultati e delle raccomandazioni della Commissione di valutazione (Aula Paolo VI)
18.30	Aperitivo e cena in Università

Allegato 2 - Lettera del Gran Cancelliere *(pubblicata con la sua autorizzazione)*



Il Gran Cancelliere

RISERVATA

Dal Laterano, 4 maggio 2023

N. 78521/23/GC

Caro Presidente,

Reverendo Don Mario Llanos,

anche se un impegno non previsto mi porta fuori sede, nonostante avessi dato disponibilità ad incontrare Lei e i diversi componenti della Commissione, non voglio mancare di far giungere la mia parola e soprattutto il mio grazie per la Vostra presenza, il Vostro servizio e l'attenzione che avete voluto rivolgere a questa Università, la mia *Alma Mater* che oggi, con uno slancio sempre nuovo, cerco di servire quale Gran Cancelliere.

Sono certo che per Voi sarà un momento di particolare impegno con l'obiettivo di leggere e valutare una istituzione che si è rivelata capace di proseguire la sua missione, nonostante diverse difficoltà. Difficoltà interne, legate ad un modo di sentire l'Università come una realtà personale piuttosto che un corpo; difficoltà determinate dalla pandemia a cui, nell'ultimo periodo, si sono legate quelle limitazioni che hanno interessato la Santa Sede, la quale, attraverso le sue Istituzioni, della nostra Università è non solo custode ma unico sostegno. Di tutto questo posso assicurare di avere non solo conoscenza ma piena consapevolezza, quella che si realizza solo con un quotidiano rapporto, in un'attenta osservazione che, nonostante i tanti impegni, ho cercato e cerco di mantenere verso le attività, il modo di governare, il ricambio dei docenti, l'avvicinarsi degli studenti. Penso anzitutto ai miei seminaristi e a quelli dei diversi Centri e Collegi romani che hanno nella Lateranense il riferimento per la loro formazione.

Ho potuto constatare, in questo ultimo periodo, come la responsabilità, la trasparenza, la testimonianza e l'impegno, privati di ogni intenzione che non fosse l'operare per la comunità accademica, hanno cominciato a dare risultati positivi con il risanamento del profilo economico e un progetto di recupero della missione propria di *Universitas*. Penso in particolare alla qualità della ricerca e degli insegnamenti con i cambiamenti resi necessari dal tempo e dalle aspettative di Vescovi, Superiori religiosi e famiglie che affidano alla Lateranense la formazione delle giovani generazioni, con le loro ansie e la loro ricerca del sapere.

Chiarissimo Professore
Prof. Don Mario Oscar LLANOS TORRES, S.D.B.
Presidente
Commissione Esterna di Valutazione AVEPRO



Anche nei momenti più difficili della pandemia il Signore ha sorretto i passi intrapresi e si sono perseguiti i risultati attesi.

Nel tutto composto può leggersi il salmista quando dice: “Tu dai ascolto al desiderio degli umili; Tu rafforzi il loro cuore, le Tue orecchie sono attente”. Questo affidarsi – lo ricordavo in apertura dell'Anno Accademico – è la sola strada per procedere in un cammino che vuole tendere alla necessaria qualità.

Tante cose sono ancora da migliorare ma le premesse si vedono già e con esse scopro che il seme del vero servizio sta dando i suoi frutti tanto desiderati.

Sapere della Vostra attenzione alla qualità diventa così, non solo l'attesa di una valutazione sull'agire e sui fatti, ma ancora di più l'apertura verso nuove strade perché possa scaturire nell'impegno dei docenti e di quanti vivono nella Comunità Lateranense il desiderio di fare bene, con gioia e determinazione, sapendo di aver accettato e di esercitare non un incarico, ma una missione importante, in un momento difficile.

Attendo fiducioso quanto vorrete Voi indicarci: uso il plurale perché della Lateranense sono parte, non solo come formale autorità, proprio per quel legame che si collega alla mia formazione umana, sacerdotale ed accademica.

Al rinnovato grazie si aggiunge la preghiera al Signore Risorto per il Vostro cammino e il Vostro generoso servizio. Affido a Maria, che qui invochiamo come Madonna della Fiducia, l'oggi e il futuro dell'Università Lateranense.

Angelo card. De Donatis

Angelo Card. De Donatis

Allegato 3 - Testimonianza di uno studente

Pontificia Universitas Lateranensis
Matteo Canta

Dinnanzi alla innegabile molteplicità di Università che propongono corsi di laurea in Giurisprudenza, diviene urgente la necessità di riaffermare le peculiarità della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo Lateranense e si rende doveroso rappresentare, seppur stringatamente, le ragioni che muovono gli studenti ad intraprendere tale percorso.

Non può tacersi, essendone motivo prevalente, la volontà di curare, negli anni universitari, la propria crescita spirituale nella consapevolezza, come afferma nitidamente la Esortazione apostolica *Christifideles laici*, che ai laici è dato l'arduo compito di *"animare cristianamente l'ordine temporale, nel senso detto di servire la persona e la società..."*.

Pertanto, non si coltiva unicamente lo studio delle discipline giuridiche, ma ad esse si affiancano studi teologici affinché il futuro giurista disponga degli adeguati strumenti per scrutare la complessità del reale e, superati gli asfittici steccati della cultura positivista, sappia proporre riflessioni profonde illuminate dalla *Fides* mai disgiunta dalla *Ratio*, come esortava San Giovanni Paolo II.

Siamo chiamati alla edificazione di una società che ripudi, per sempre, la sopraffazione e l'ingiustizia e per compiere tale opera è doveroso portare l'annuncio dell'Evangelo in ogni ambito nel quale il giurista opererà, soprattutto, ove questi intenda impegnarsi attivamente nella società, segnatamente nella politica (lato sensu intesa) rammentando sempre le esigenze etiche fondamentali e irrinunciabili e conservando quella credibilità che il giudice Livatino, oggi beato, costantemente invocava.

Nel nostro Ateneo presta servizio, come docente, Guido Gonella, esimio politico italiano, vi studiò Giulio Andreotti, indimenticato statista, e scrisse per la nostra rivista Giorgio La Pira, "sindaco santo" di Firenze, giunto a Roma grazie ad Emilio Betti che fu eminente docente presso la nostra facoltà.

La nostra comunità, nella quale si respira un clima familiare, favorisce la crescita di solidi rapporti con i docenti - nostre sapienti guide - pronti ad accogliere interrogativi e capaci di aiutarci a sviluppare le nostre attitudini perché possiamo trovare il percorso più confacente ai nostri desideri. Siamo consci, pertanto che *"la vera educazione deve promuovere la formazione della persona umana sia in vista del suo fine ultimo, sia per il bene dei vari gruppi in cui l'uomo è membro ed in cui, divenuto adulto, avrà mansioni da svolgere"* (*Gravissimum Educationis*).

La nostra peculiare vocazione è il servizio che rendiamo e intendiamo rendere al Santo Padre nella sua mirifica opera di evangelizzazione e nel suo governo della Chiesa Universale, mai dimentichi dell'opera missionaria *ad extra*, affinché torni a splendere la luce nelle "periferie interiori" alle quali fa costante richiamo Papa Francesco.

In conclusione, la nostra missione protesa al futuro si alimenta delle conoscenze storiche e del ricco patrimonio della Chiesa, forti della consapevolezza che, come diceva Jacques Le Goff, "un'Europa senza storia sarebbe orfana e miserabile, perché l'oggi discende dallo ieri e il domani è frutto del passato".

Città del Vaticano, 4 maggio 2023